

# L'uomo non rischia Pecore infettate dalla «lingua blu» Misure anti-epidemia



**ALANO DI PIAVE** Pecore malate di «blue tongue» (nella foto di archivio un animale malato), nessun pericolo per l'uomo, ma si attiva il comitato di crisi per contenere il contagio. La malattia animale, riscontrata all'interno di un gregge di 500

capi appartenenti a due aziende distinte e pascolante nel comune di Alano, non è trasmissibile all'uomo. Riguarda ovini e bovini e viene trasmessa da zanzare infette. Dopo il contagio, gli animali iniziano a soffrire di febbre, necrosi dei tessuti e ulcere alla bocca, che chiazzano la lingua di un colorito bluastro («blue tongue» significa «lingua blu»). Il focolaio è stato riconosciuto dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie e confermato dall'istituto di Teramo, referente nazionale per la patologia.

Ieri si è riunito il comitato di crisi per la gestione della malattia, che comprende i rappresentanti di Usl 2, Regione e Istituto sperimentale, in contatto col ministero della Salute. Oggi pomeriggio, nella sala Guillermi dell'ospedale di Feltre, si terrà un riunione con i rappresentanti di categoria per la trasmissione delle procedure da mettere in atto per circoscrivere il contagio di nuovi capi di bestiame anche fuori dal territorio di Alano.

Tra i provvedimenti al vaglio, le misure restrittive di scambio e movimentazione animale (con divieto di commercio di animali infetti), la vaccinazione preventiva di tutti i capi a rischio infezione e l'abbattimento del bestiame già affetto dalla patologia. Sono a rischio tutti i ruminanti, in particolar modo le pecore. Bovini e caprini sono generalmente più resistenti alla patologia, ma sono a rischio contagio.

**A. Zuc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

